

“Ciò che manca di più...”

Il disagio dei bambini in 11 mappe e uno spazio bianco

Orvieto, 22 ottobre 2014

Premappa

“Le mappe sono *una proposta di mondo*, più che un semplice riflesso del mondo, e ogni proposta emerge dagli assunti e dalle preoccupazioni prevalenti in una particolare cultura...*Non esiste una carta accurata del mondo e non ci sarà mai*. Il paradosso è che non possiamo mai conoscere il mondo senza una mappa, ma non possiamo neanche rappresentarlo definitivamente con una mappa”. *Jerry Brotton, La storia del mondo in dodici mappe, 2013*

› **DIZIONARIO:** *Una mappa è una rappresentazione piana, ridotta, approssimata e simbolica della superficie terrestre. Piana perché su un piano. Approssimata per l'impossibilità di rappresentare la realtà su di un piano. Ridotta perché in scala. Infine simbolica perché si determina attraverso segni.*

A cosa servono le mappe



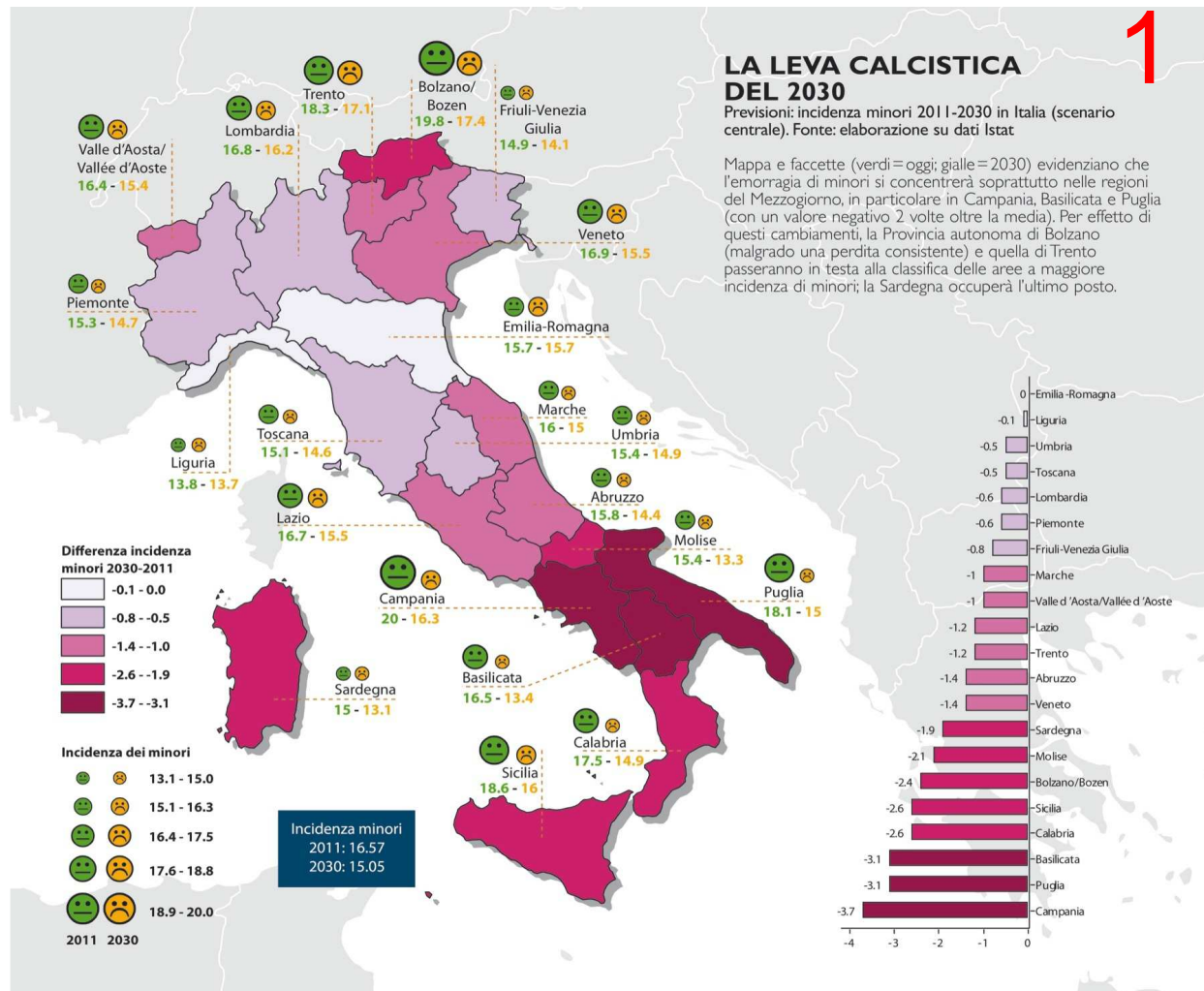
- Sono un valido strumento per sviluppare ricerche e analisi (aree e fattori di rischio, priorità, servizi...)
- Per supportare comunicazione e advocacy
- Per costruire network e alleanze con altri realtà e ONG sul terreno
- Per intervenire sul campo e incontrare dal vero alcuni di quei bambini rappresentati nelle mappe come semplici macchie di colore

Oltre 200 mappe in 4 anni

- Dal 2010 l'Atlante dell'infanzia a rischio di Save the Children raccoglie, analizza, rappresenta in forma di mappe un'ampia serie di informazioni e di indicatori specifici dell'infanzia in Italia.
- I dati utilizzati provengono esclusivamente da fonti ufficiali e/o indagini autorevoli e aggiornate.
- L'Atlante fornisce una fotografia dall'alto: favorisce una visione simultanea e comparativa; permette di istituire confronti tra aree diverse, orientare scelte e programmi di intervento.



Mancano i bambini... manca il futuro



Mancano i minori e mancheranno ancora di più nei prossimi 30 anni, come mostra questa mappa sulle previsioni demografiche dell'Istat.

Manca la buona amministrazione

ATLANTE DELL'INFANZIA (A RISCHIO)

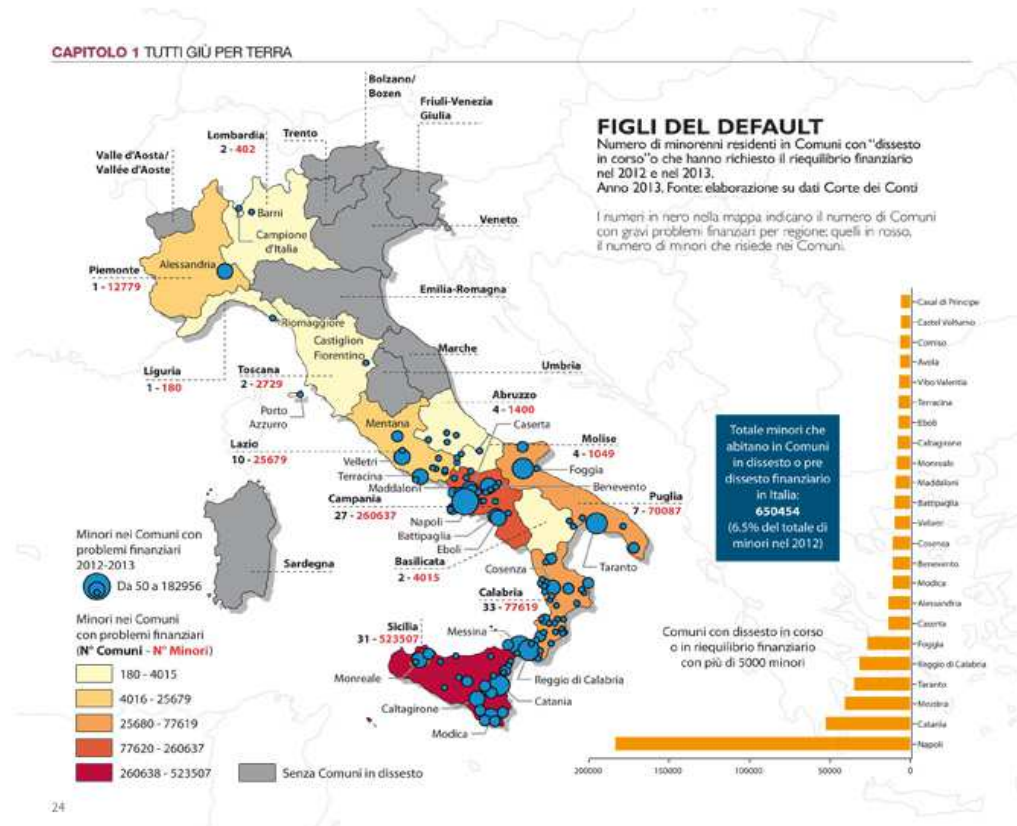
#ItaliaSottosopra
www.atlanteminori.it



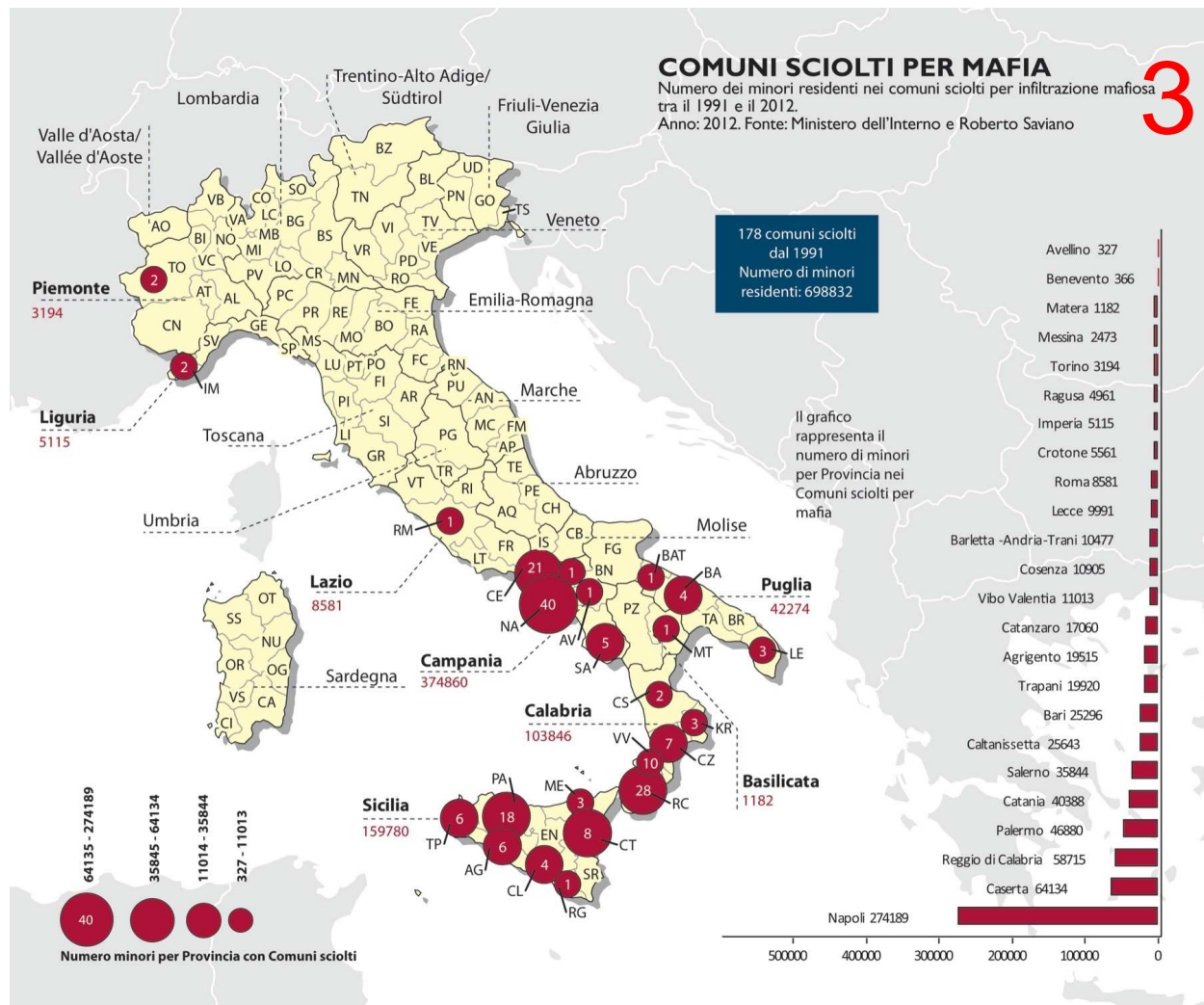
2

650 mila minori vivono in comuni in dissesto o pre-dissesto finanziario.

A pagare il conto sono soprattutto le famiglie con bambini, costrette a confrontarsi con il rincaro dei servizi, la riduzione delle prestazioni o la loro interruzione



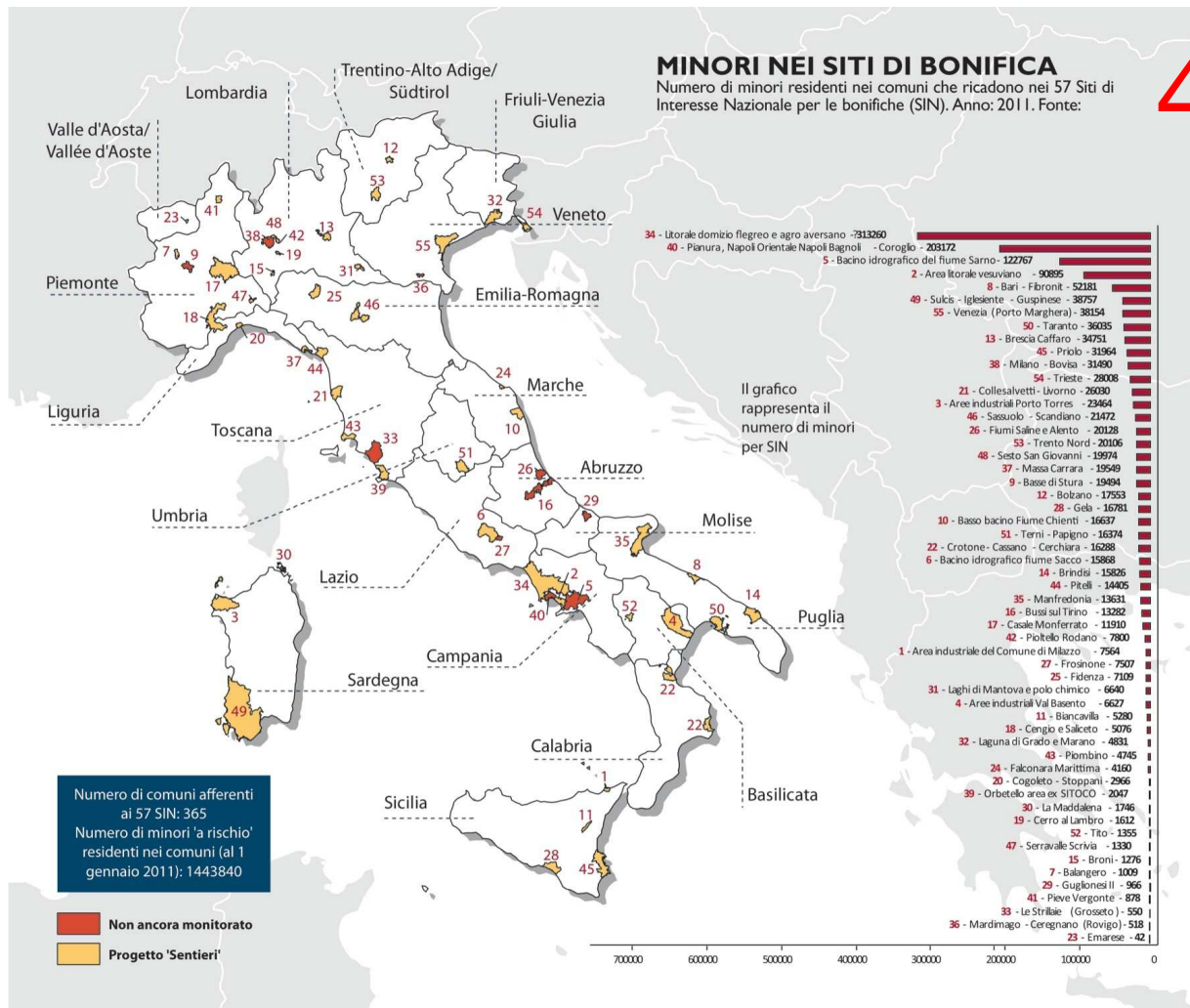
Mancano legalità e diritti



700 mila bambini e ragazzi vivono in uno dei 178 comuni sciolti almeno una volta per mafia negli ultimi 20 anni. Subiscono una violenza formativa, non sono liberi di scegliere, di crescere, di imparare.

Manca una cultura del territorio

1 milione e mezzo di minori, 7 ogni 100, nascono e crescono in prossimità di 57 aree altamente nocive, dichiarate di interesse nazionali e sottoposti a procedimenti di bonifica (in gran parte non avviati)

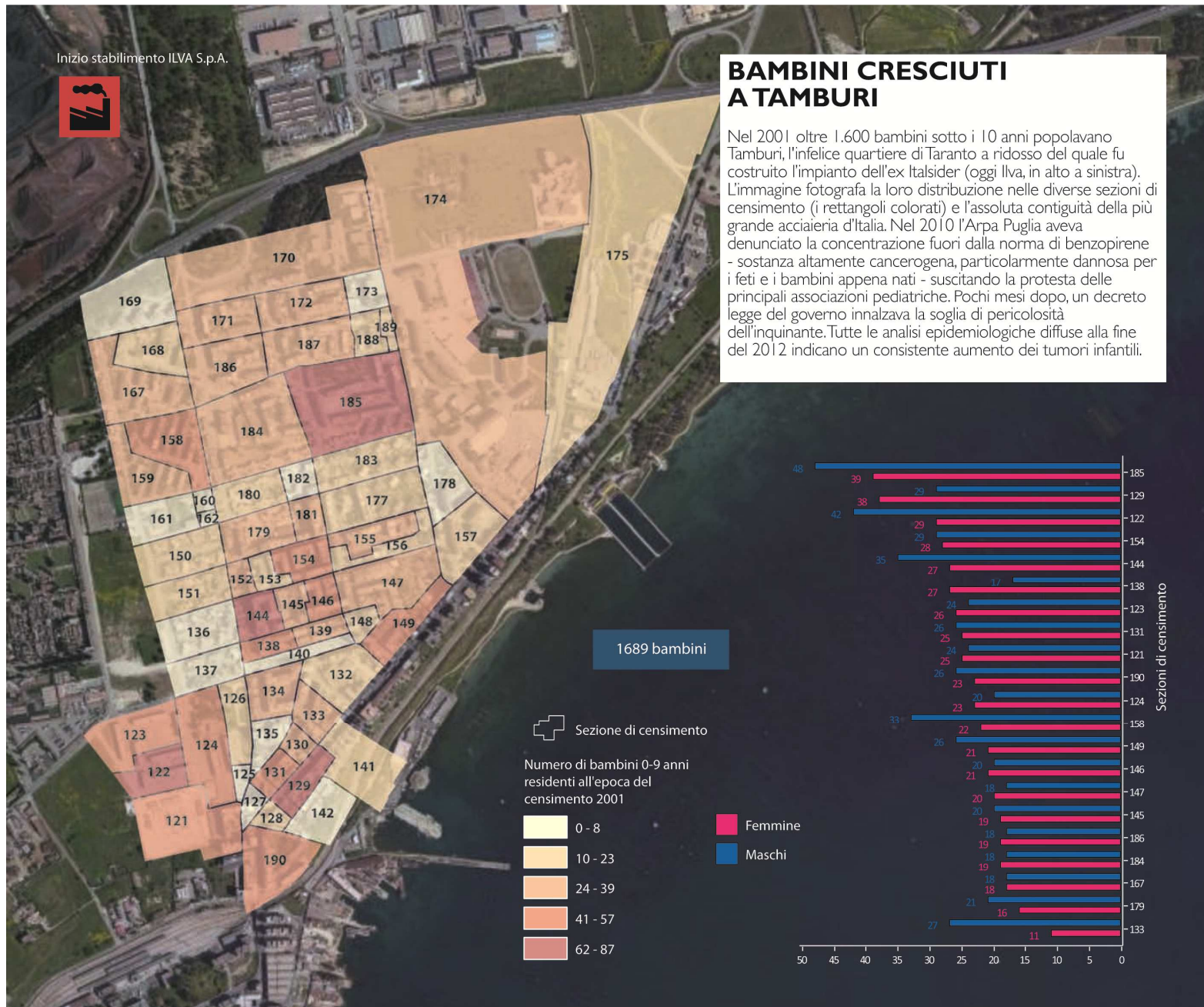


Inizio stabilimento ILVA S.p.A.



BAMBINI CRESCIUTI A TAMBURI

Nel 2001 oltre 1.600 bambini sotto i 10 anni popolavano Tamburi, l'infelice quartiere di Taranto a ridosso del quale fu costruito l'impianto dell'ex Italsider (oggi Ilva, in alto a sinistra). L'immagine fotografa la loro distribuzione nelle diverse sezioni di censimento (i rettangoli colorati) e l'assoluta contiguità della più grande acciaieria d'Italia. Nel 2010 l'Arpa Puglia aveva denunciato la concentrazione fuori dalla norma di benzopirene - sostanza altamente cancerogena, particolarmente dannosa per i feti e i bambini appena nati - suscitando la protesta delle principali associazioni pediatriche. Pochi mesi dopo, un decreto legge del governo innalzava la soglia di pericolosità dell'inquinante. Tutte le analisi epidemiologiche diffuse alla fine del 2012 indicano un consistente aumento dei tumori infantili.



Mancano politiche abitative

ATLANTE DELL'INFANZIA (A RISCHIO)

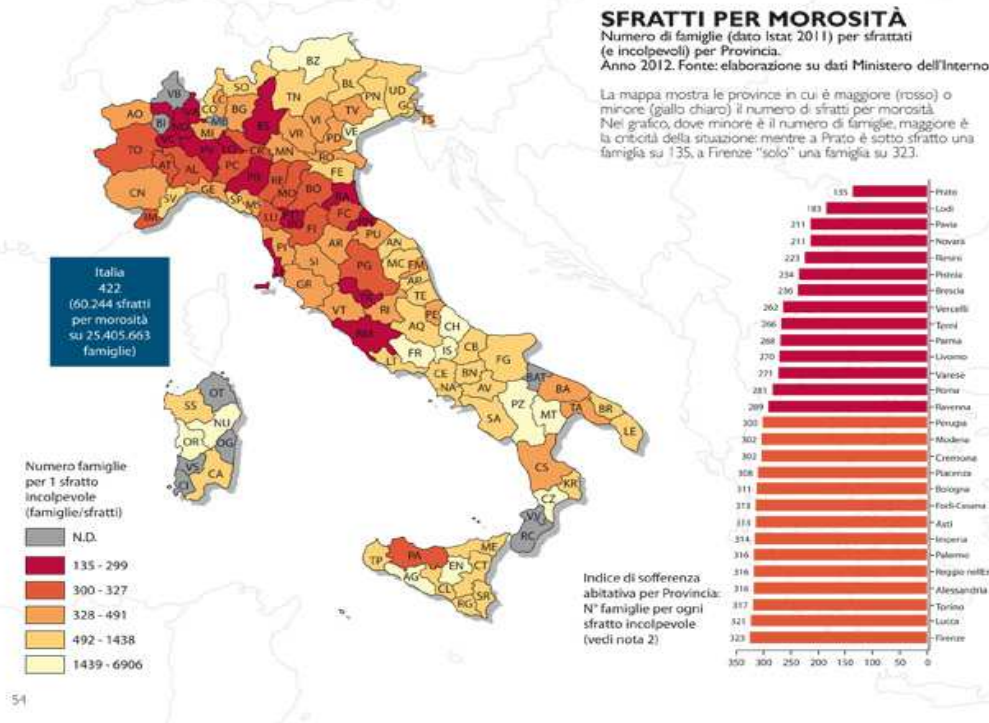
#ItaliaSottosopra
www.atlanteminori.it



5

L'Italia è agli ultimi posti in Europa per edilizia popolare. Intanto nel 2013 altre 65 mila famiglie sono state sfrattate per morosità incolpevole (sono 350 mila dal 2007). 2 milioni 200 mila minori abitano in alloggi umidi e sovraffollati

CAPITOLO 3 REGINA REGINELLA



54

Manca un progetto contro le povertà

ATLANTE DELL'INFANZIA (A RISCHIO)

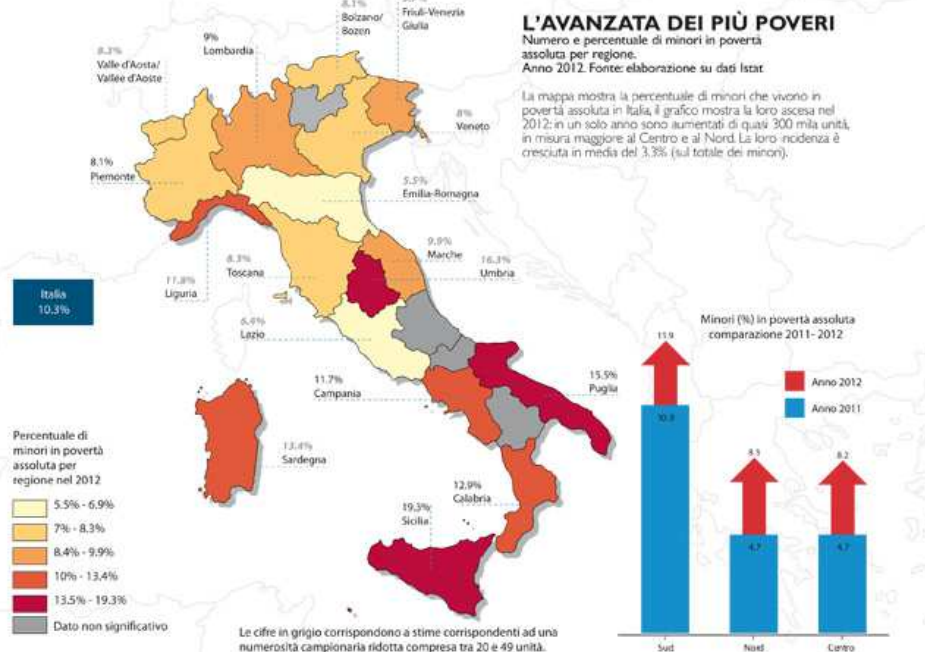
#ItaliaSottosopra
www.atlanteminori.it



6

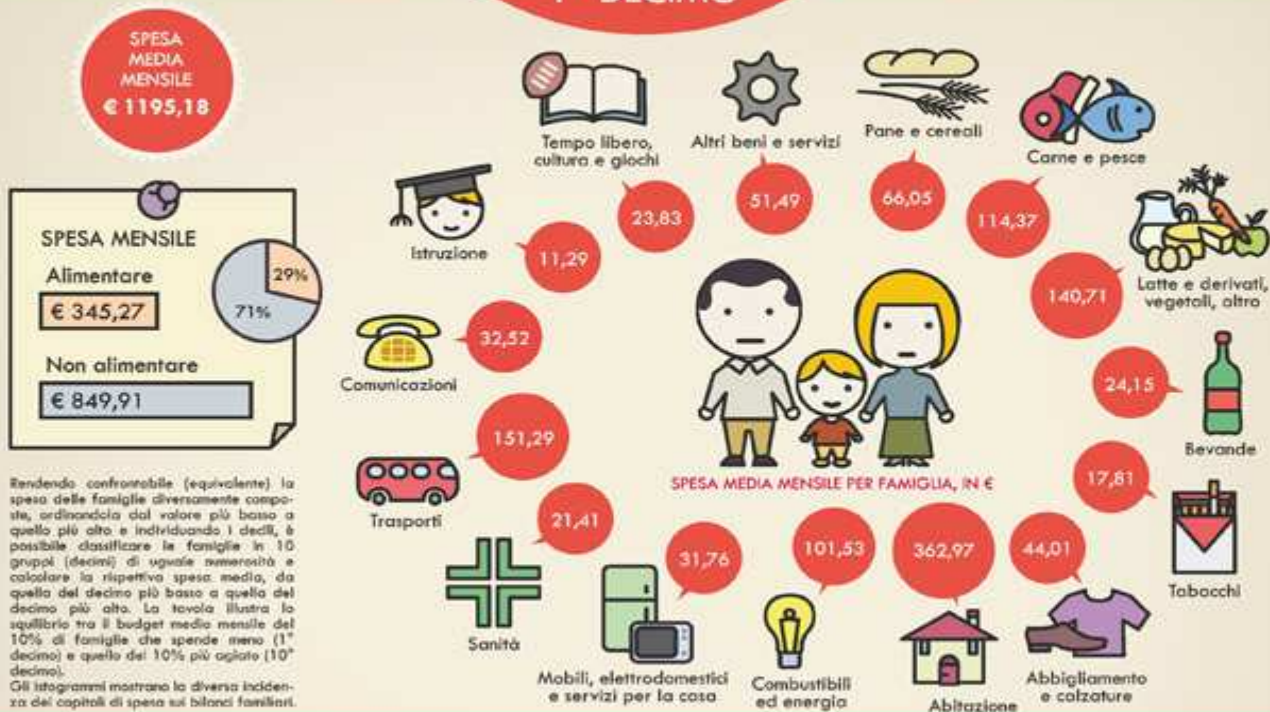
Da quando è esplosa la crisi, i minori in povertà assoluta sono *triplicati*: erano meno di 500 mila nel 2007, hanno superato il milione nel 2012 e raggiunto quota 1 milione 400 mila nel 2013 (ISTAT 2014). Sensibili le variazioni regionali: in Sicilia la p. a. raggiunge il 19,3%, in Piemonte riguarda l'8,1% dei minori

CAPITOLO 2 PIMPIRULIN PANGEVA

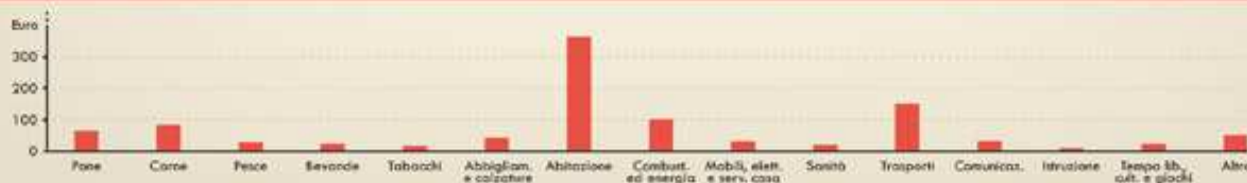


SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE CON MINORI PIÙ DISAGIATE...

1° DECIMO



SPESE MEDIE PER CAPITOLO DI SPESA



Manca il reddito e la qualità della spesa

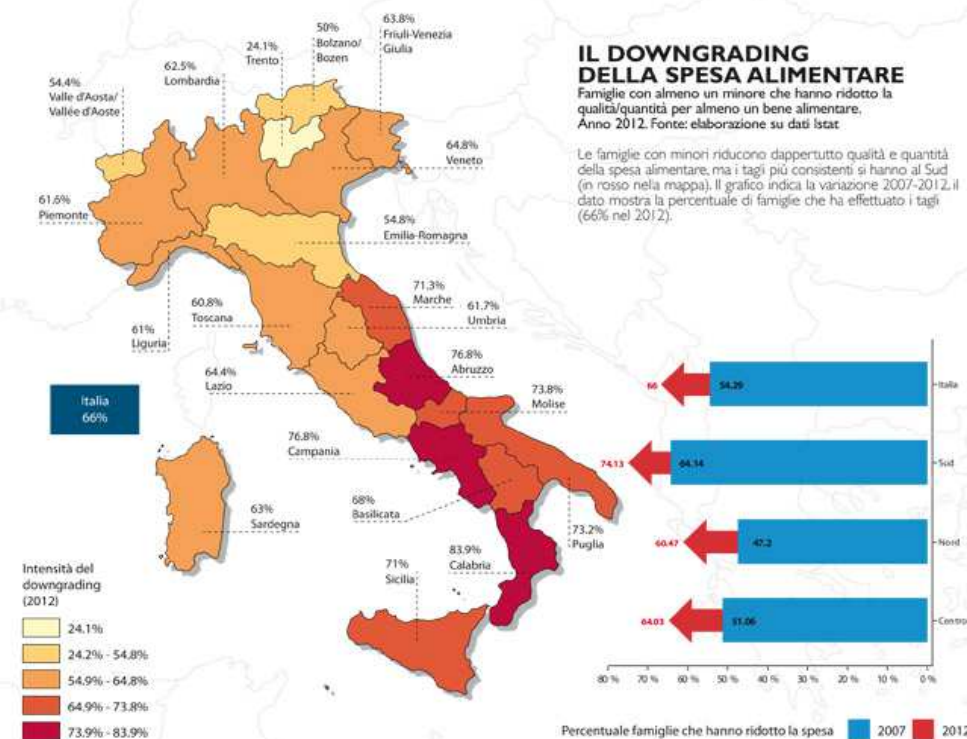
ATLANTE DELL'INFANZIA (A RISCHIO)

#ItaliaSottosopra
www.atlanteminori.it



7

CAPITOLO 1 TUTTI GIÙ PER TERRA



La spesa media mensile delle famiglie con bambini si è ridotta del 5% dal 2007. I tagli hanno colpito soprattutto l'abbigliamento, la cultura, il tempo libero. Al Sud si è ridotta anche la spesa per l'istruzione

Mancano i servizi per i bambini

ATLANTE DELL'INFANZIA (A RISCHIO)

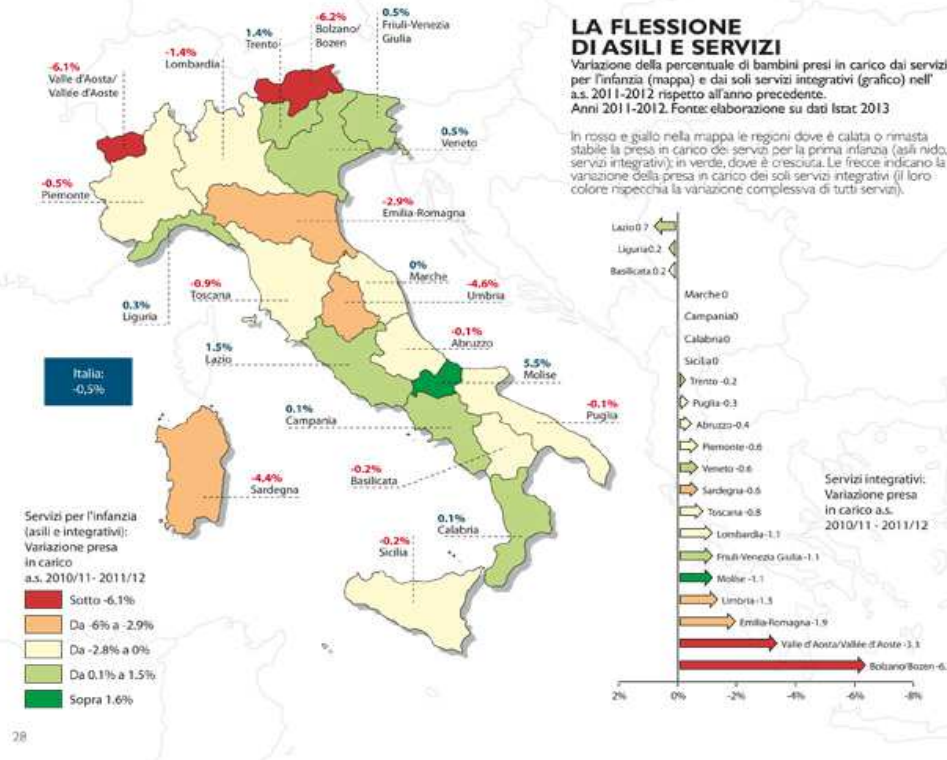
#ItaliaSottosopra
www.atlanteminori.it



8

Negli ultimi due anni, per la prima volta dal 2004, si è registrato un calo dei bambini presi in carico dai servizi comunali per l'infanzia. E non dimentichiamo i baratri della spesa sociale.

CAPITOLO 1 TUTTI GIÙ PER TERRA



Mancano investimenti in conoscenza

ATLANTE DELL'INFANZIA (A RISCHIO)

#ItaliaSottosopra
www.atlanteminori.it



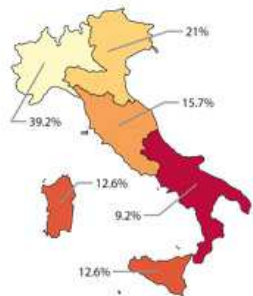
9

CAPITOLO 6 OH CHE BEL CASTELLO

Negli ultimi 20 anni l'Italia non ha saputo investire in conoscenza. Nel 2010 l'Italia spendeva per l'istruzione l'1,5% di PIL in meno rispetto alla media Ocse

Percentuale ragazzi scuola media inferiore che utilizzano

A) la mensa



B) un giardino o spazio attrezzato



C) la biblioteca



D) un laboratorio scientifico/computer



SCUOLE DA ATTEZZARE

Bambini e ragazzi che frequentano la scuola per utilizzo anche solo qualche volta di servizi o attrezzature per ripartizione geografica, scuola media inferiore: A) mensa scolastica; B) giardino o spazio attrezzato; C) biblioteca; D) laboratorio scientifico/computer. Anno 2011. Fonte: Istat

Solo il 21% degli alunni della scuola media frequenta la mensa, il 23% un giardino o uno spazio attrezzato, e il 38% una biblioteca. Il cartogramma sintetico finale (a destra) mostra tuttavia gli ampi divari nell'utilizzo di tali strutture nelle diverse aree geografiche del paese: se nel Nord-Est sono usati da un ragazzo su 2, nel Sud sono alla portata di un bambino su 5.

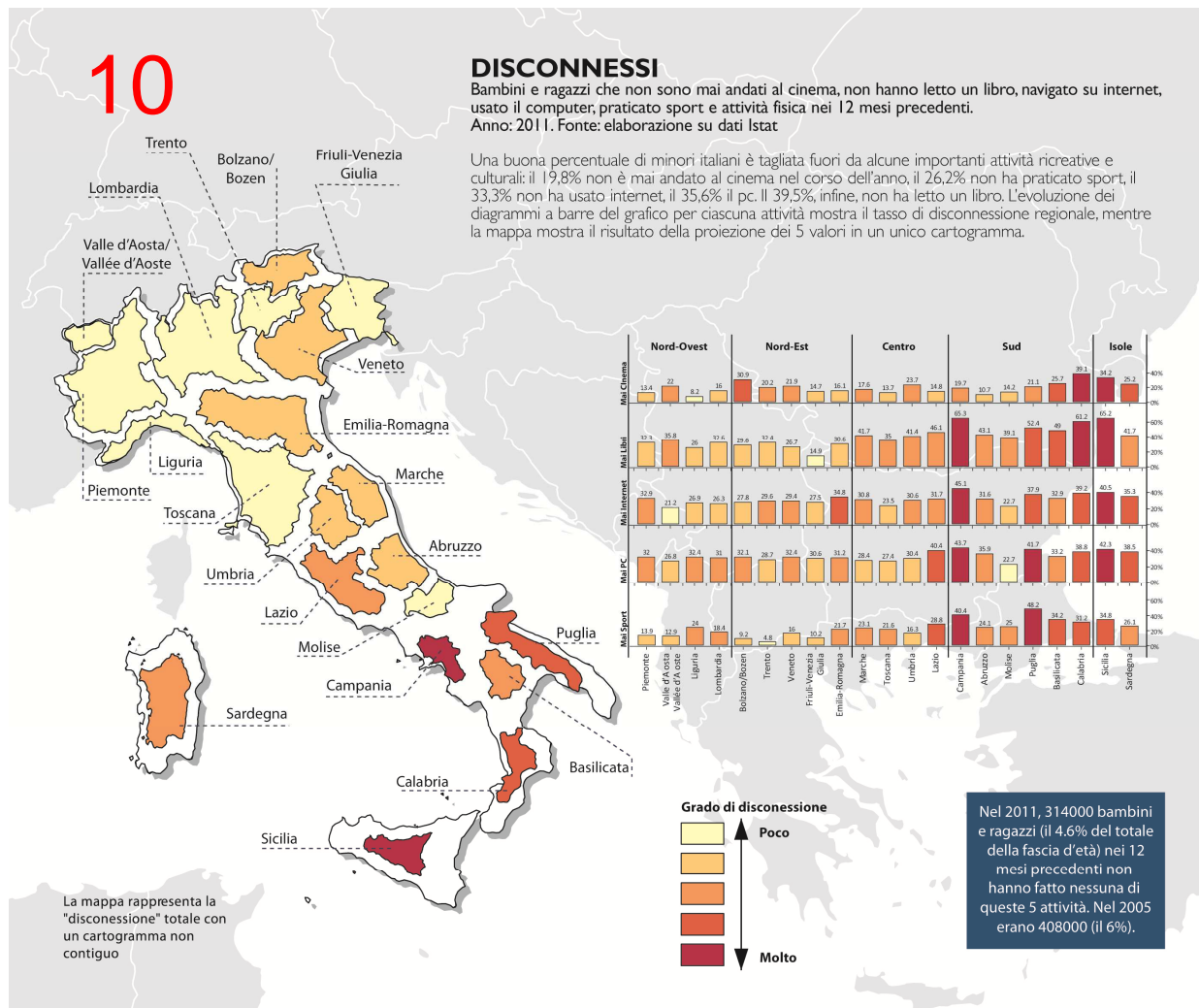
Media utilizzo (A+B+C+D)/4



Mancano opportunità educative

Bambini e ragazzi italiani fanno poco sport, leggono pochi libri, vanno poco al cinema, usano poco (e non sempre bene) internet e il PC.

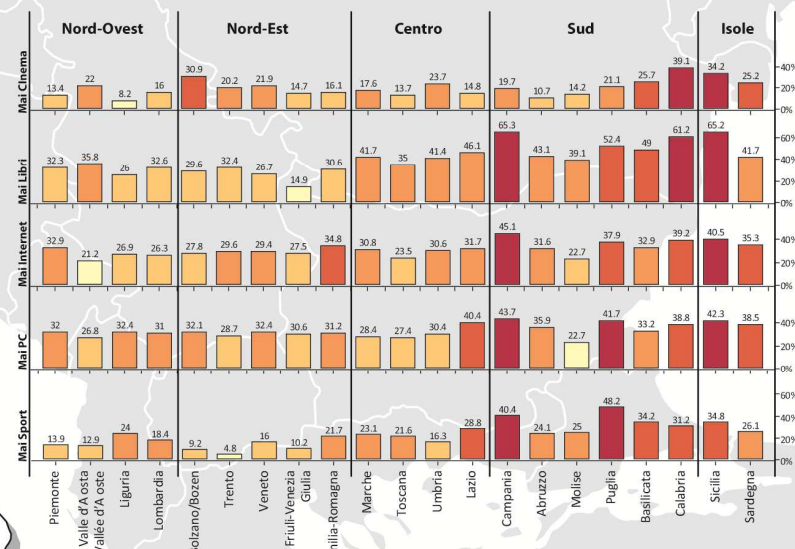
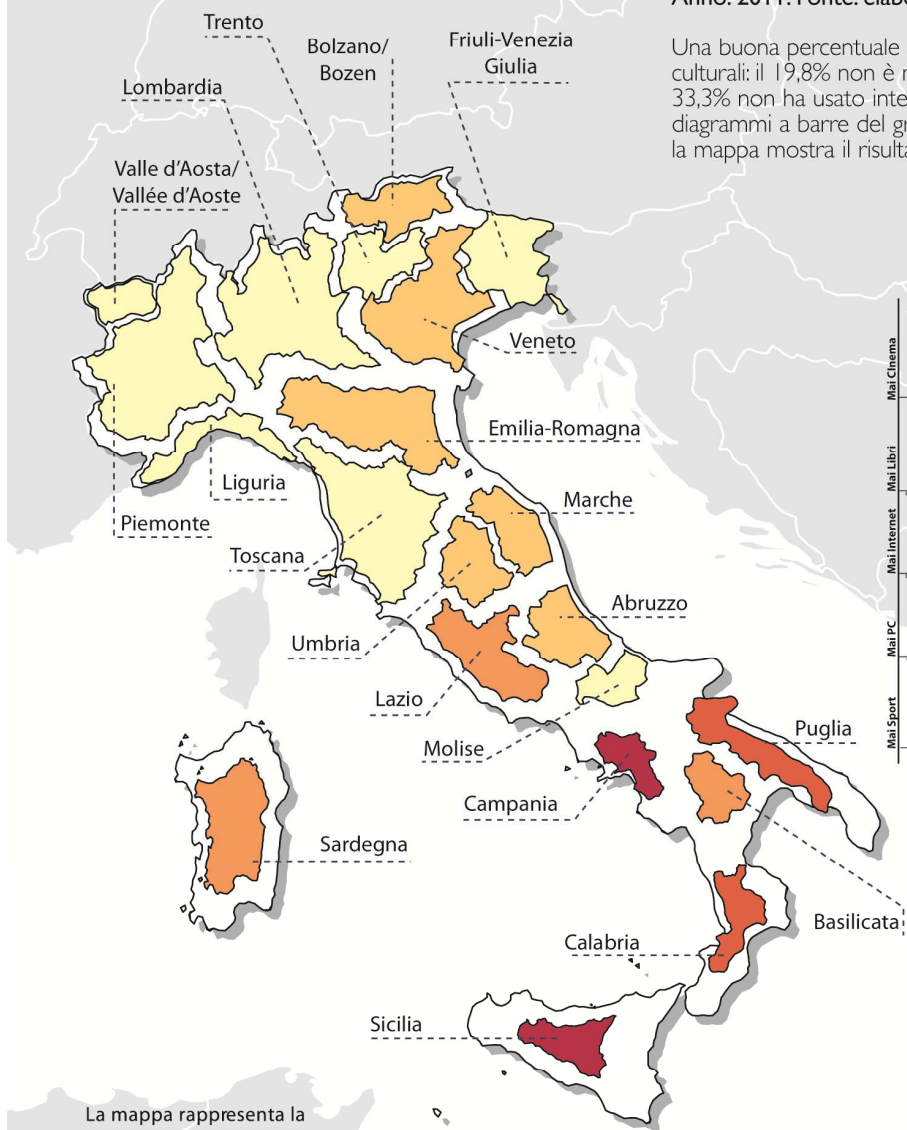
Nel 2011, ben 314 mila minori non avevano fatto nessuna di queste 5 attività. Nel 2005 erano 408000 (il 6%).



DISCONNESSI

Bambini e ragazzi che non sono mai andati al cinema, non hanno letto un libro, navigato su internet, usato il computer, praticato sport e attività fisica nei 12 mesi precedenti.
Anno: 2011. Fonte: elaborazione su dati Istat

Una buona percentuale di minori italiani è tagliata fuori da alcune importanti attività ricreative e culturali: il 19,8% non è mai andato al cinema nel corso dell'anno, il 26,2% non ha praticato sport, il 33,3% non ha usato internet, il 35,6% il pc. Il 39,5%, infine, non ha letto un libro. L'evoluzione dei diagrammi a barre del grafico per ciascuna attività mostra il tasso di disconnessione regionale, mentre la mappa mostra il risultato della proiezione dei 5 valori in un unico cartogramma.



Grado di disconnessione



Nel 2011, 314000 bambini e ragazzi (il 4.6% del totale della fascia d'età) nei 12 mesi precedenti non hanno fatto nessuna di queste 5 attività. Nel 2005 erano 408000 (il 6%).

Manca la coesione territoriale

11

RICONFIGURARE IL FUTURO

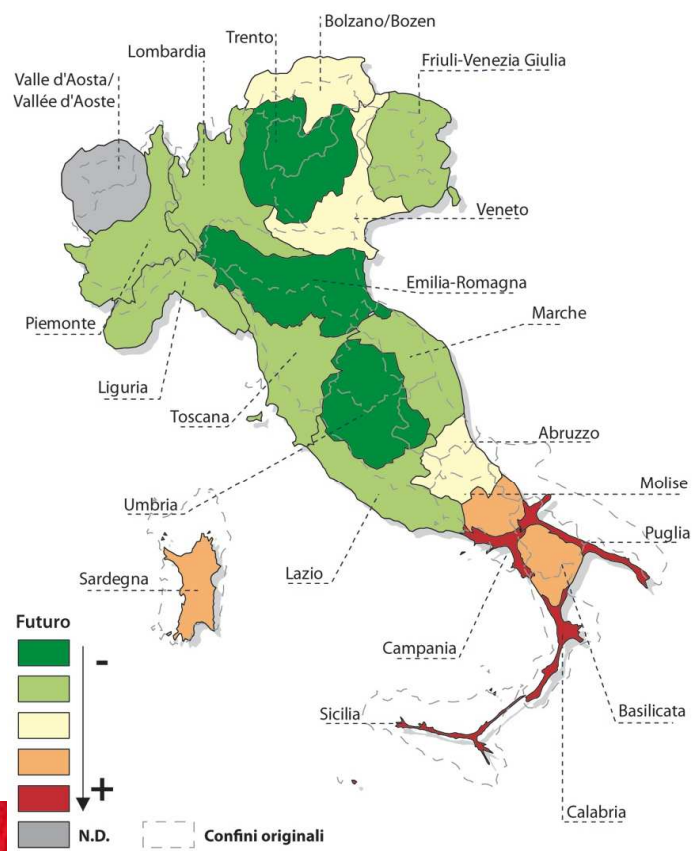
Cartogrammi sintetici delle disconnessioni sociali e culturali dei minori italiani.

Anno: 2012. Fonte: Save the Children su dati Istat 2011

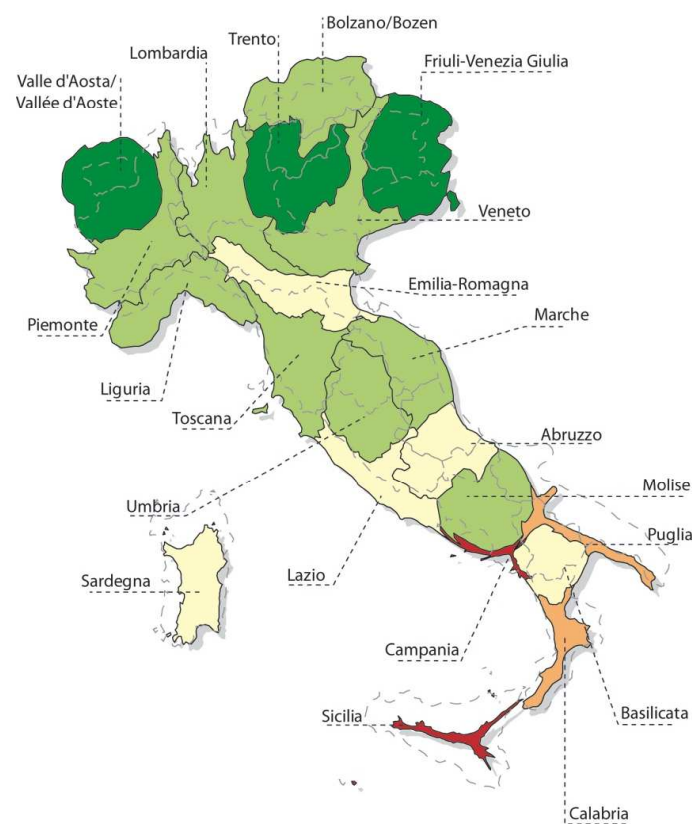
I due cartogrammi rappresentano il grado di disconnessione dal futuro dei minori italiani: il primo è stato realizzato sovrapponendo 4 indicatori sociali fondamentali

(servizi sociali, spesa per l'infanzia, povertà, dispersione); il secondo è la sintesi di 4 indicatori di disconnessione culturale (bambini che non hanno mai letto libri, usato pc e internet, fatto sport durante l'anno), provenienti dalla stessa indagine campionaria Istat. La somiglianza è sorprendente, mostra il peso delle variabili sociali sulla vita e le abitudini quotidiane dei minori. Una bussola per riconfigurare il futuro.

Disconnessi sociali



Disconnessi culturali

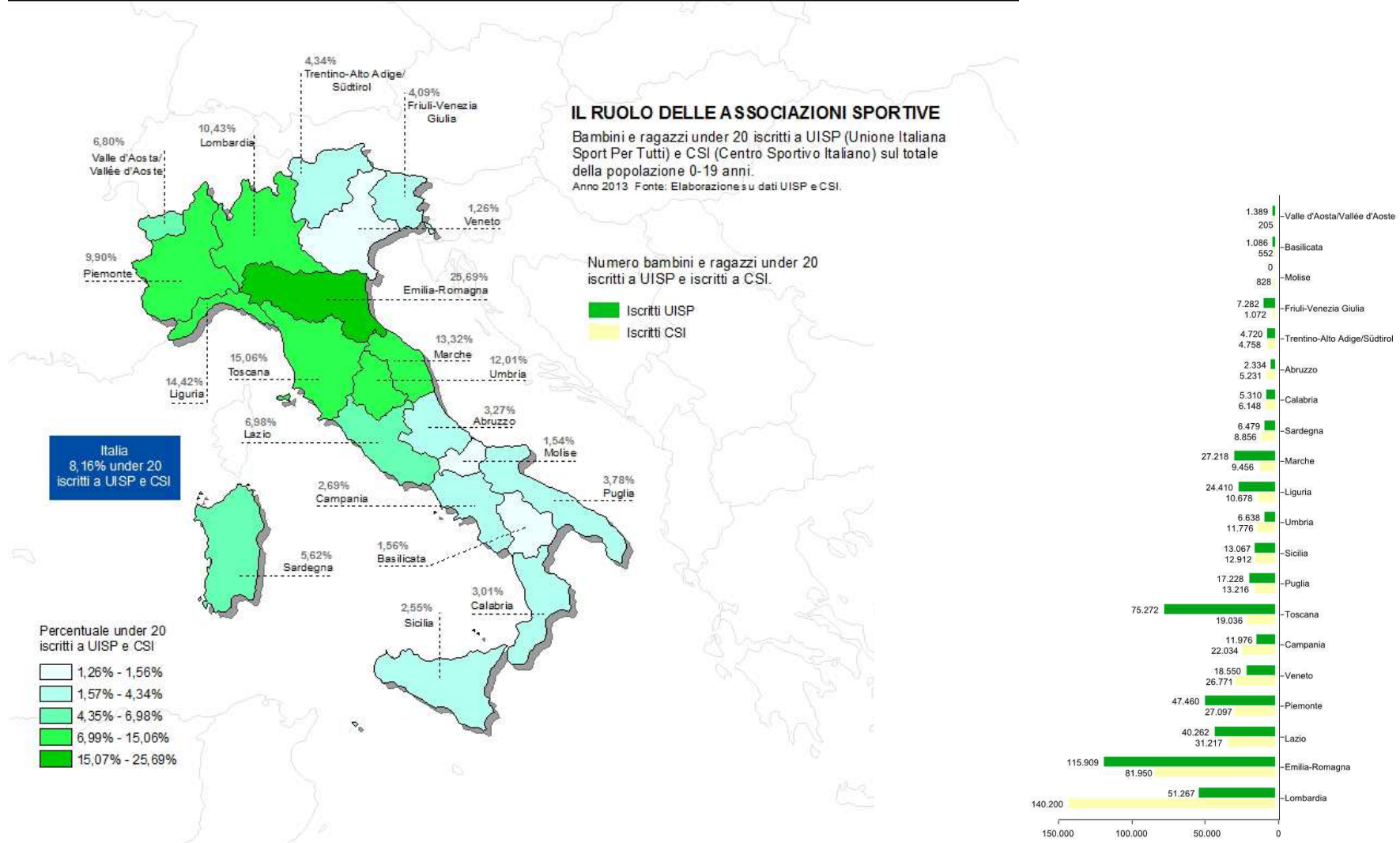


**Ma ciò che manca di più ai ragazzi
è lo SPAZIO... e a noi una mappa per
raccontarlo**

*“Oggi ciò che manca di più nella nostra
realtà è lo spazio. Uno spazio fisico ma
anche mentale, che significa possibilità,
futuro e speranza”*

Totore, 19 anni, Palermo

Diritti, opportunità, espressione





QUARTO://SPIN OFF

“ L'UNICO MODO
PER PREVEDERE
IL #FUTURO
È INVENTARLO ”

(Alan Key)

Inna Werning - Back to the future
Pancho 1983 & 2010, Buenos Aires
www.innawerning.com



Save the Children
Italia ONIUS

www.atlante.savethechildren.it